

Cos'è il Papillomavirus?

- Il Papillomavirus è un microscopico nemico della tua salute.
- Attento, però, a non sottovalutare la pericolosità di questo microrganismo lungo solo 55 milionesimi di millimetro.
- Il Papillomavirus, infatti, può provocare il cancro del collo dell'utero.

Come vive il Papillomavirus?

- Come tutti i virus, anche il Papillomavirus è un minuscolo parassita.
- Per moltiplicarsi ha bisogno di entrare nella cellula di un animale o dell'uomo (infezione), per sfruttarne i meccanismi biologici.
- Così facendo danneggia la cellula che lo ospita. Il danno provocato può avere conseguenze molto gravi.

I Papillomavirus sono tutti uguali?

- Nel mondo esistono più di 100 tipi di Papillomavirus.
- 15 di questi provocano nell'essere umano malattie gravi, tra le quali il cancro invasivo del collo dell'utero. Per questo sono detti "tipi ad alto rischio".
- 10 di questi, invece, provocano malattie meno gravi. Sono i "tipi a basso rischio".

Quali sono i tipi di Papillomavirus più diffusi?

- I diversi tipi di Papillomavirus conosciuti non hanno un nome proprio; gli scienziati li distinguono con un numero.
- 4 di questi tipi sono molto comuni e sono ritenuti responsabili della maggioranza delle infezioni dell'uomo.
- Questi 4 tipi sono:
Tipo 6 Tipo 11 Tipo 16 Tipo 18

Quali sono i Papollomavirus più pericolosi?

- I tipi 6 e 11 sono i Papillomavirus a basso rischio. In altre parole, provocano le malattie meno severe.
- I tipi 16 e 18, invece, sono ad alto rischio. Sono responsabili, per esempio, del 75% dei casi di cancro invasivo del collo dell'utero.

Quali parti del corpo possono essere infettate dal Papillomavirus?

Il Papillomavirus può infettare le parti esterne dei genitali maschili (pene) mentre nella donna infetta la vulva, la vagina e il collo dell'utero

Quali malattie sono causate dal Papillomavirus?

Un'infezione da Papillomavirus può provocare diverse malattie. Alcune lievi, altre molto gravi. Le più comuni interessano l'apparato genitale.

- Condilomi genitali.
- Lesioni potenzialmente precancerose del collo dell'utero.
- Lesioni precancerose del collo dell'utero, della vulva e della vagina.
- Cancro invasivo del collo dell'utero, della vulva e della vagina.

Cosa sono i condilomi genitali?

- I Condilomi genitali (dette anche verruche genitali) sono la meno grave e la più comune delle malattie trasmesse dal Papillomavirus.
- Si possono riconoscere a vista d'occhio: Sono escrescenze che si formano sulla pelle dell'apparato genitale, sia nei maschi che nelle femmine.
- Sono fastidiosi, ma non hanno conseguenze severe. In genere, però, richiedono un trattamento da parte del medico.
- Possono facilmente essere trasmessi dal partner.

Cosa sono le lesioni precancerose del collo dell'utero?

- Prima dell'infezione, il collo dell'utero è rivestito da cellule ordinate e ben organizzate (epitelio).
- Il Papillomavirus può fare impazzire queste cellule.
- Dopo l'infezione, infatti, le cellule cominciano a moltiplicarsi in modo eccessivo e disordinato.
- Si forma così una lesione che deve essere tenuta sotto controllo perché può peggiorare.
- Le lesioni precancerose possono colpire non solo il collo dell'utero, ma anche altre parti dell'apparato genitale come la vulva e la vagina.
- In genere, queste lesioni richiedono l'intervento di un medico.

Cos'è il Cancro invasivo del collo dell'utero?

- Il cancro del collo dell'utero è una forma di tumore molto pericolosa che colpisce le donne.
- Se non diagnosticata e trattata in tempo può essere mortale.

Le malattie causate dal Papillomavirus sono rare?

- Niente affatto. Le malattie provocate dal Papillomavirus sono molto comuni. Hanno un'ampia diffusione in tutto il mondo.
- Per rendersi conto dell'entità del problema basta dare un'occhiata alla seguente tabella:

Malattia	Diffusione	Tipi di Papillomavirus Maggiormente responsabili
Condilomi genitali	250.000 casi ogni hanno in Europa	Tipo 6 e Tipo 11
Lesioni di basso grado del collo dell'utero	47.000 casi in ogni anno in Italia	Tipo 6, Tipo 11. Tipo 16 e Tipo 18
Lesioni precancerose del collo dell'utero	147.000 casi ogni anno in Italia	Tipo 16 e Tipo 18
Cancro del collo dell'utero	3.500 casi e 1.700 morti ogni anno in Italia.	Tipo 16 e Tipo 18

Come si fa a evitare queste malattie?

- Per ridurre enormemente il rischio di ammalarsi basta evitare l'infezione da Papillomavirus.
- Inoltre è possibile adottare la strategia della "diagnosi precoce". Questa consiste nel sottoporsi regolarmente al Pap-test.

Cos'è il Pap-test?

- Il Pap-test è un esame che serve a scoprire se il Papillomavirus, infettando cronicamente le cellule del collo dell'utero, ha provocato anomalie o lesioni nelle cellule del collo dell'utero.
- Il Pap-test è un esame molto utile, che permette di scoprire lesioni al collo dell'utero quando questo è ancora nelle prime fasi.
- Consente così di trattarlo e salvare molte vite umane.
- Tuttavia, anche il Pap-test a volte può non riconoscere una lesione o vedere una lesione dove non c'è.

Come si fa ad evitare l'infezione da Papillomavirus?

Occorre innanzitutto sapere che l'infezione si contrae per contatto genitale. Per ridurre il rischio, quindi, è necessario:

- Evitare di avere contatti sessuali con persone infette
- Utilizzare sempre il preservativo, specie nei rapporti a rischio
- Vaccinarsi contro il Papillomavirus

Quale è l'efficacia del vaccino?

Il Vaccino, ha un efficacia protettiva contro le malattie associate al Papillomavirus di Tipo 6, 11, 16 e 18:

- Cancro invasivo del collo dell'utero
- Lesioni precancerose del collo dell'utero e della vulva
- Condilomi genitali

Come agisce il vaccino

- Il Vaccino per il Papillomavirus contiene particelle microscopiche molto simili al virus, ma del tutto innocue.
- Con la vaccinazione queste particelle entrano nell'organismo e il sistema immunitario impara a riconoscerle e distruggerle.
- Così facendo impara a riconoscere e a distruggere anche il Papillomavirus.
- Il sistema immunitario memorizza questa capacità. La utilizzerà per eliminare i Papilomavirus di Tipo 6,11,16 e 18, qualora questi dovessero entrare nel tuo corpo.

Chi dovrebbe vaccinarsi?

- La stragrande maggioranza delle persone, primo o poi, incontra il Papillomavirus.
- Per fortuna, nel 90% dei casi l'infezione guarisce spontaneamente.
- Tuttavia, chi è sessualmente attivo (e chi lo sarà), oggi ha nel vaccino un importante strumento per difendere la propria salute.

Quando bisogna vaccinarsi?

- Le malattie provocate dal Papillomavirus si manifestano negli adulti, ma il primo contatto con il virus si ha nell'adolescenza o all'inizio dell'età adulta.
- Per questo motivo, prima ci si vaccina meglio è.
- L'età iniziale per la vaccinazione è 9 anni, ma possono essere vaccinati anche soggetti più grandi.

Quale vaccino bisognerebbe utilizzare?

- Il Vaccino quadrivalente è quello che protegge dai 4 tipi più diffusi e pericolosi di Papillomavirus: Tipo 6, Tipo 11, Tipo 16 e Tipo 18
- Questi 4 tipi di Papillomavirus sono responsabili di gran parte delle malattie che abbiamo descritto in precedenza.

Come si fa la vaccinazione?

La vaccinazione consiste in 3 iniezioni, che devono essere effettuate nel corso di un anno.

- Prima Dose.
- Seconda Dose: ad almeno 1 mese dalla prima dose.
- Terza Dose: ad almeno 3 mesi dalla seconda dose.

La vaccinazione è pericolosa?

- Il vaccino per il Papillomavirus è stato sperimentato su più di 20.000 adolescenti e donne, dimostrando un'ottima tollerabilità.
- Raramente può capitare che, dopo la vaccinazione, si verifichi febbre o una reazione nell'area in cui si effettua l'iniezione.
- Si tratta di effetti lievi che scompaiono nel tempo

Posso vaccinarmi anche se ho già incontrato il Papillomavirus?

- Il momento ideale sarebbe prima di qualunque possibile esposizione al Papillomavirus.
- Tuttavia, anche chi è già stato infettato, da uno o più dei 4 tipi di Papillomavirus di cui abbiamo parlato in precedenza, può vaccinarsi.
- La vaccinazione la proteggerà dai rimanenti tipi di virus verso cui il vaccino offre protezione.

Quanto dure l'effetto del vaccino?

- Come per tutti i nuovi vaccini, non si sa quanto duri l'effetto protettivo del vaccino. Sono in corso studi a lungo termine che risponderanno a questa domanda
- Finora, però, si è visto che a 5 anni dalla vaccinazione i livelli di protezione sono ancora molto elevati.
- Gli scienziati sono convinti che la protezione contro il Papillomavirus si manterrà a lungo nel tempo.